

LIONSPHIL

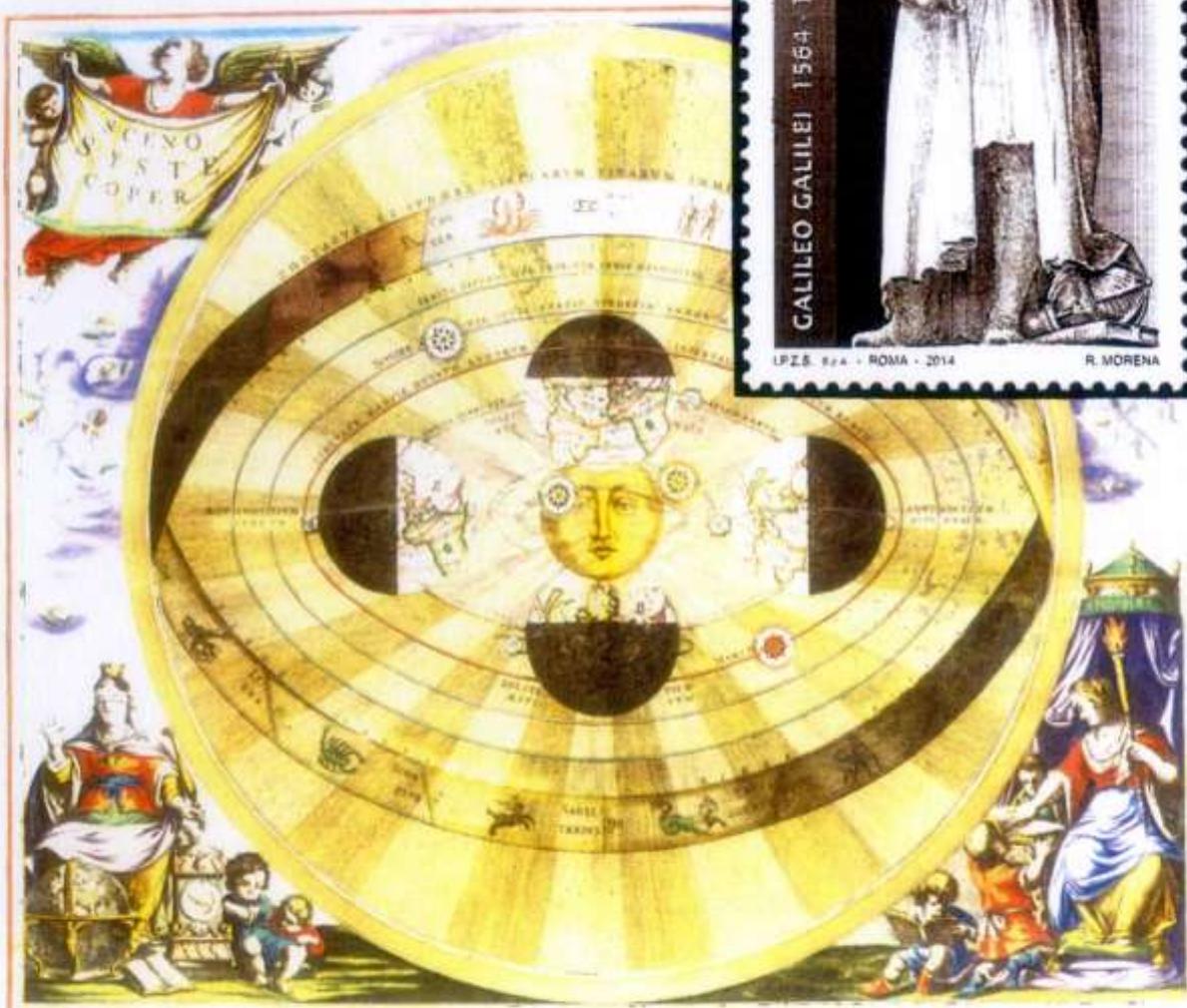


NOTIZIE

Circolare d'informazione riservata elusivamente ai Soci del L. C. F. I. - Anno Sociale 2014-2015
NUMERO 77-78 **AGOSTO-OTTOBRE 2014**

SEDE: presso la residenza del Presidente: Domenico GIGLIO - Via G. Mercalli, 25 - 00197 ROMA - Telef. 06-8085304
REDAZIONE: Luigi MOBIGLIA - Via Pavone, 20 - 10010 BANCHETTE (TO) Telef.: 0125.612832-Cell. 339.8823123
STAMPA: in proprio dalla redazione.

GALILEO GALILEI NEL 450° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA E IL SISTEMA ELIOCENTRICO

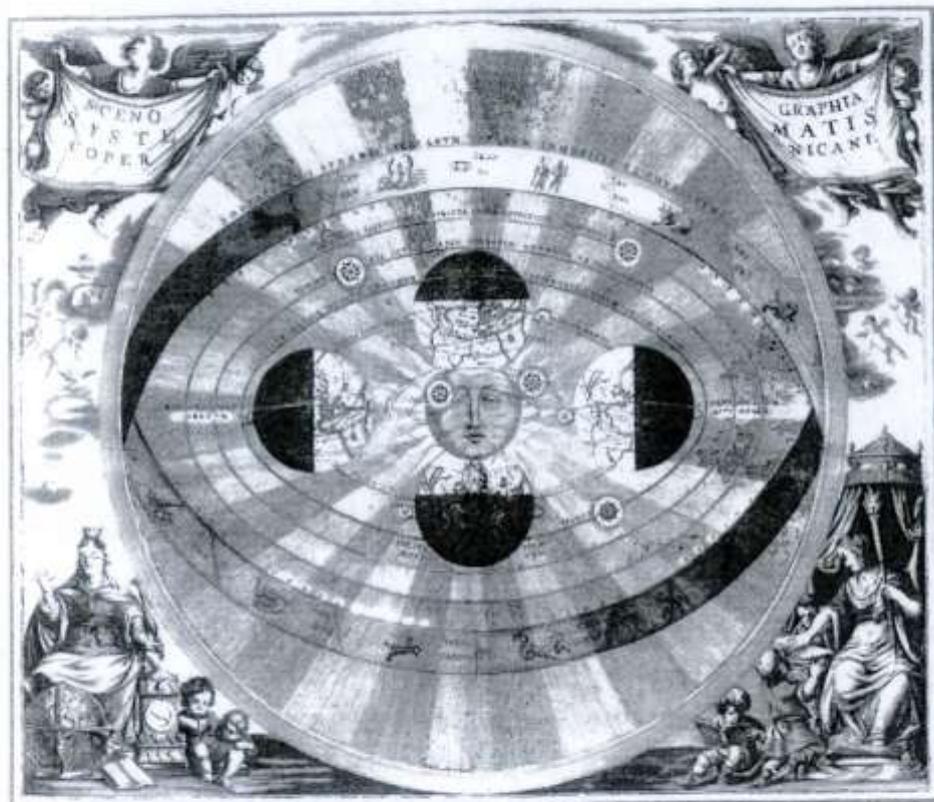


GALILEO GALILEI NEL 450° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA E IL SISTEMA ELIOCENTRICO

di Elle

Galileo Galilei, da sempre ha rappresentato il fondamento della cultura scientifica e filosofica oltre che matematica della conoscenza e della erudizione dal rinascimento in poi.

Riconosciuto come il rappresentante della cultura umanistico-rinascimentale affronta il delicatissimo rapporto tra scienza e fede, soprattutto dopo aver scoperto il cannocchiale nel 1609 ne costruisce uno che gli permette di osservare oltre agli astri il moto dei pianeti.



La teoria cosmologica che ha sempre posto al centro dell' Universo la Terra - il cosiddetto modello geocentrico - che ha fatto parte di varie culture antiche, la cui teoria già diffusasi a partire dal II secolo a.C. e sostenuta dall' astronomo egiziano di cultura greca Claudio Tolomeo, aveva dato origine alle concezioni filosofiche di Aristotele. Tutto ciò era rimasto indiscusso fino a quando Copernico non ha trovato una soluzione migliore, che, nella teoria in cui la visione cosmologica poneva il sole al centro mentre gli altri pianeti ruotavano intorno ad esso.

Scrive Umberto Cavallaro in un suo lungo articolo, su "AD+ASTRA", n° 21 del Giugno 2014 a pagina 3 che *"...Il suo sostegno al sistema eliocentrico ed alla teoria copernicana avviò una sconcertante svolta culturale che scardinava completamente una inveterata visione del mondo radicata da molti secoli, e portava allo sgretolamento del sistema aristotelico-tolemaico. Per comprendere la vicenda che portò all'amara disputa durata quasi 360 anni e conclusasi solo nel 1992 per volontà di Papa Wojtyła, bisogna fare un tuffo nella storia.*

Kopernico - ecclesiastico polacco - appassionato di astronomia, verificando, non una sola volta, che il sistema tolemaico del cosmo non rispecchiava correttamente l'evoluzione dei moti celesti, avanza un'idea nuova, prendendo d'esempio la teoria del filosofo Aristarco di Samo che già nel III sec. a.C. aveva posto il "sole" al centro dell'universo, mentre erano i pianeti a ruotare intorno ad esso. La Terra con i suoi moti di rotazione e di rivoluzione intorno al sole, e ipotizza che anche tutti gli altri pianeti si muovano in orbite circolari una dentro l'altra con il sole al centro. Questa teoria basata essenzialmente su calcoli astronomici, va contro a ciò che i sensi apparentemente percepiscono. Teniamo presente che la pubblicazione del suo *"De Revolutionibus orbium coelestium"*, avviene a Norimberga il giorno della sua morte, e portava la introduzione del suo amico *Osiander*, in cui presentava le posizioni copernicane come semplici ipotesi matematiche. Infatti l'opera non parla del moto terrestre come di una certezza, ma il risultato di calcoli per prevedere la posizione dei pianeti. Le prime scoperte che mettono in crisi il sistema aristotelico-tolemaico, vengono fatte a Padova, quando Galileo riesce a fare alcune osservazioni che espone nella

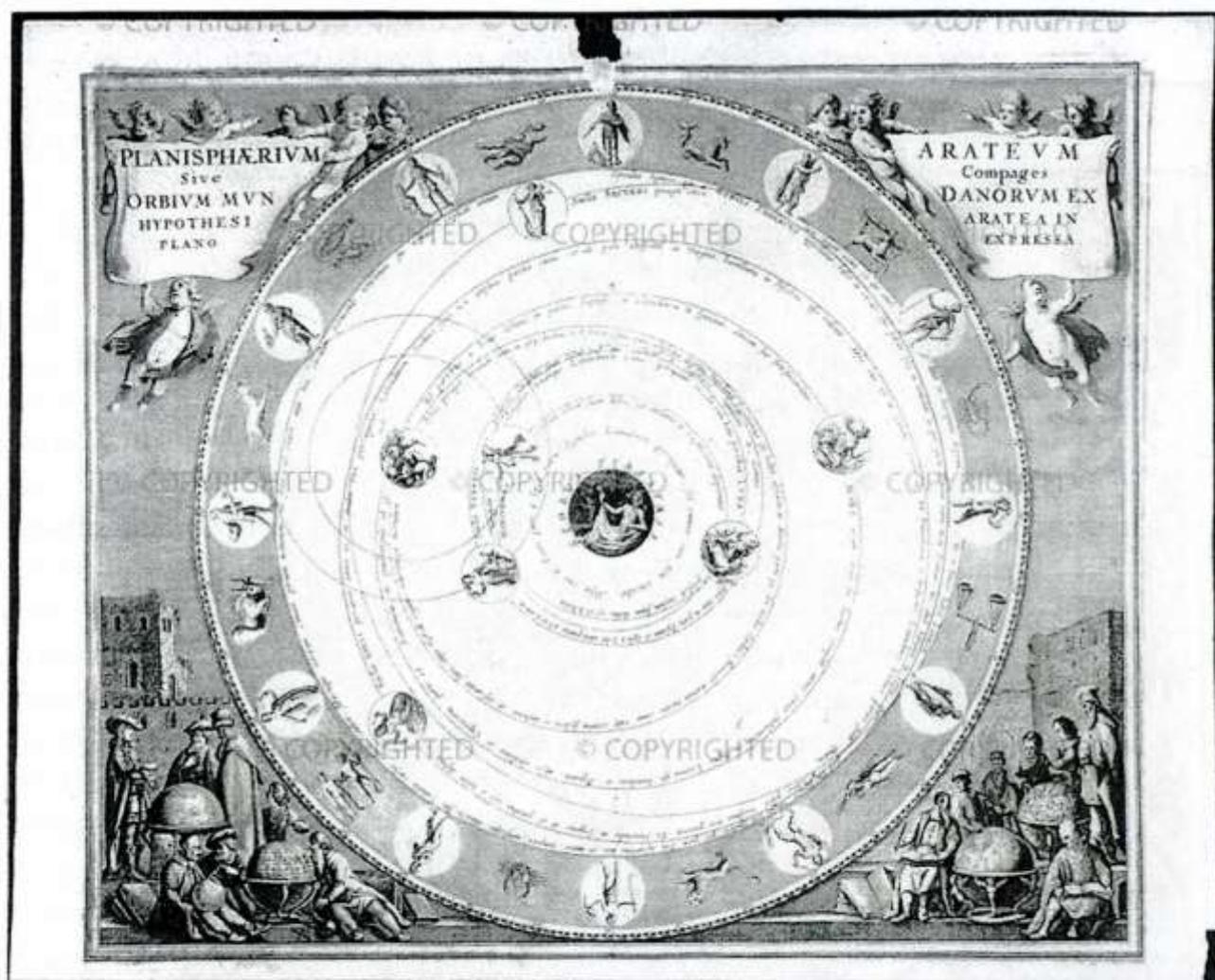
sua opera "*Sidereus Nuncius*", in cui espone la scoperta dei monti lunari e dei satelliti di Giove. La pubblicazione gli provoca fama in tutta Europa, ma nello stesso tempo lo pone verso prossimi terribili guai.

Infatti, l'Ordine domenicano fedele all'insegnamento dottrinario di San Tommaso d'Aquino, come tutti i movimenti aristotelici, si scagliano contro le teorie di Copernico e di conseguenza di Galileo.



"Questa distinzione", scrive ancora U. Cavallaro nell'articolo precedente a pagina 7 " tra la Parola della Bibbia e la sua interpretazione era stata storicamente accettata sin dalle origini della Chiesa. All'interno stesso della Bibbia (ved. le Lettere di San Paolo, alcuni passi dell' Antico Testamento vengono rilette in chiave allegorica e spirituale. Galileo stava vivendo, da questo punto di vista un momento particolarmente critico : la Riforma di Martin Lutero che aveva spaccato l'unità della Chiesa "....."Il Concilio di Trento aveva ribadito che

giudicare del vero senso e dell'interpretazione delle Sacre Scritture compete alla sola Chiesa". Le argomentazioni di Galileo, nel clima della Controriforma, se la Chiesa Cattolica avesse abbandonato la teoria geocentrica ed accettato quella eliocentrica, i Protestanti non avrebbero perso l'occasione per sottolineare l'ennesimo tradimento della Sacra Scrittura.

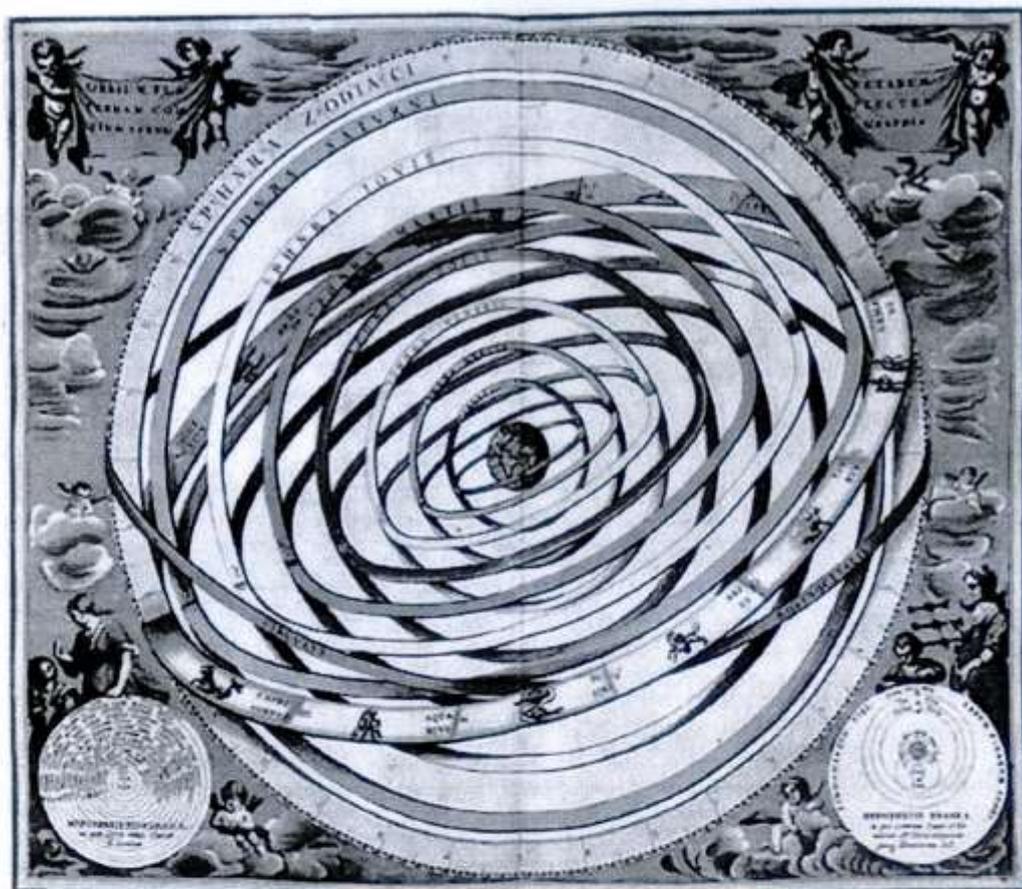


I teologi del Sant'Uffizio dichiarano che le teorie di Copernico sono formalmente eretiche, di conseguenza ciò che è stato affermato da Galileo deve essere abbandonato e non insegnato, anzi difendere queste affermazioni voleva dire il carcere. Galileo replicherà dicendo che non è con l'autorità degli scrittori, ma è con la conoscenza dello strumento matematico che si possono interpretare i fenomeni della natura. Galileo da questo momento si dedicherà alla sua opera più famosa : *"Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo"* cioè il tolemaico ed il copernicano.

Il Dialogo incontra un enorme successo.

Intanto Galileo viene processato dal Sant'Uffizio nel Convento di S. Maria sopra Minerva da un collegio di 10 cardinali di cui 7 si esprimono a favore della condanna. Viene perciò condannato alla carcerazione e alla "pena salutare" della recita settimanale dei 7 salmi penitenziali per tre anni.

Sarà poi Papa Giovanni Paolo II che nel 1979 parlando all'Accademia delle Scienze, affermerà che *Galilei ebbe molto a soffrire da parte di uomini ed organismi della Chiesa. Il Concilio Vaticano II ha riconosciuto e deplorato certi indebiti interventi*". Nominata una commissione, per l'esame del caso Galileo, ma dopo un lasso di tempo di 7 anni, senza alcun risultato intervenne nuovamente il Papa e finalmente nel 1992 si ebbe la conclusione sul "caso Galilei" che tutti conosciamo.



Elle

Note: Le tavole illustrate sono tratte dall' *ATLAS COELESTIS SEU HARMONIA MACROCOSMICA* di ANDREAS SELLARIO - 1661 e sono state ricavate da Wikipedia tramite internet.